Chi ha paura dello spettro?

Chi ha paura dello spettro? ovvero: cos’è la Sindrome di Asperger? Piccola guida alle disabilità relazionali dello Spettro Autistico Opuscolo informativo Autori: Enrico Valtellina e Fabrizia Bugini Pagg.16 – cm 21×21 Edizioni LEM LIBRARIA Disponibile su richiesta dietro rimborso spese di spedizione	

Puoi richiedere l’opuscolo per email a: info@lem-aps.org
Te lo invieremo dietro rimborso delle spese di spedizione e di una offerta facoltativa a favore dell’associazione LEM.
Puoi pagare l’importo con bonifico bancario sul nostro conto corrente presso la Banca Popolare di Sondrio, Agenzia di Sesto San Giovanni, IBAN: IT54 G0569620700000008431X18

La forma dello spettro

Quando incontriamo una persona formuliamo automaticamente dei giudizi impliciti: dall'aspetto capiamo l'età e lo status sociale, dall'espressione del volto e dal tono della voce capiamo se è felice, arrabbiata o triste e corrispondiamo alla situazione.
Non tutti hanno quest'abilità naturale.
Le persone con sindrome di Asperger non sono in grado di comprendere una serie di segnali che per la maggior parte delle persone sono evidenti.
Ciò rende loro difficoltosa l'interazione e la comunicazione con gli altri.

I tratti salienti.

Lui e gli altri

Casperger può parlare in modo forbito, talvolta sembra più adulto della sua età, ma si comporta in modo imbarazzante.
Sembra non capire quello che per tutti è evidente.
Ad esempio, pare refrattario ad imparare le buone maniere, spesso non saluta proprio, così, suo malgrado, viene scambiato per maleducato.
Anche i coetanei lo lasciano a margine dei loro giochi.
Come fa a non capire come ci si deve comportare?
E quando diventerà più grande le cose si complicheranno sempre di più.
È vero, è una persona intelligente e razionale, in circostanze favorevoli riuscirà probabilmente a gestire le relazioni sociali e a costruire intorno a sé un mondo capace di accoglierlo e una vita piena e significativa...
Ma la strada per arrivarci è lunga, e Casperger dovrà imparare con fatica, e spesso a sue spese, molte cose che agli altri vengono così naturali.

Come riconoscere Casperger?

I problemi che abbiamo evidenziato portano i genitori a consultarsi con gli specialisti, alla ricerca di una spiegazione.
Negli ultimi anni gli psicologi e i neuropsichiatri hanno maturato consapevolezze importanti sulle problematiche relazionali, lo specialista sarà quindi in grado di individuare Casperger.
Saprà anche che i suoi non sono comportamenti "voluti", e non colpevolizzerà i genitori.
È importante d'altra parte che questi considerino la diagnosi come una consapevolezza utile ad orientare nella crescita del figlio, non come una malattia o una sventura che non lascia speranze.
Capita inoltre spesso che i genitori si riconoscano in qualche modo nei tratti caratteriali del figlio, oppure che persone adulte giungano da sé a diagnosticarsi nello spettro autistico.
L'individuazione precoce permette di capire da subito come aiutare Casperger a superare le sue difficoltà, e di mobilitarsi per far fronte alle problematiche nel modo più adeguato.

La difficile diagnosi

Cause e cura della sindrome di Asperger

Sulle cause della sindrome non esistono al momento opinioni certe e provate, con ogni probabilità sono molteplici (per ciò negli ultimi anni si parla sempre più spesso di autismi, al plurale).
Le opinioni psicoanalitiche proposte negli scorsi decenni, che individuavano la causa in una carenza di affettività genitoriale nel primo periodo di vita, sono ormai completamente screditate.
Oggi si ritengono determinanti alcuni fattori neurologici e i loro effetti sull'evoluzione individuale, anche se la ricerca non è ancora giunta a risultati definitivi.
Essendo un disturbo evolutivo con una causazione complessa, non c'è alcuna cura per la sindrome di Asperger.
Il bambino con Asperger è destinato a diventare un adulto con Asperger.
Ciò che può essere determinante per migliorare la qualità della sua vita è un'attenzione costante e precoce ai suoi bisogni e il rispetto per le sue peculiarità.

Chi ha paura dello spettro? opuscolo-pagg.4-5

Clicca qui per vedere la versione digitale dell'opuscolo